

Bartolini (Pdl) replica alle accuse del Pd “L'eccellenza dell'Irst? Ben venga Ma devono pagare tutte le Ausl e non soltanto Forlì”

MELDOLA - "L'Irst è una eccellenza, non un problema, e va difeso". Il sindaco meldolese Gianluca Zattini ribadisce pieno sostegno all'attività del centro di ricerca oncologico. Ma stavolta in discussione non c'è l'Irst, piuttosto il sospetto che un reparto dell'ospedale Pierantoni di Forlì debba traslocare in blocco all'Istituto di Meldola. A sollevare i timori dello smantellamento è stato il consigliere (Pdl) Luca Bartolini che, riferendosi allo staff dei medici e a tutto il personale di medicina nucleare, con un'interpellanza ha chiesto conferma alla giunta regionale. Per Bartolini è una scelta "che fa seguito alla scellerata decisione, non smentita, di trasferimento anche della Pet" e può rappresentare "l'ennesimo e definitivo tassello di smantellamento dell'oncologia di Forlì, mentre analoghi reparti di Ravenna e Rimini rimangono intatti per funzioni, strutture e organici".

Ma se per Bartolini l'Ausl Forlì paga all'Irst un prezzo troppo alto, dall'Istituto arriva la replica sulla polemica dei costi per l'Ausl forlivese: vengono offerte "le più aggiornate conoscenze e le più sofisticate tecnologie, pur non sostenendo gli alti costi che avrebbe comportato una gestione diretta". E poi si sottolinea "la



Luca Bartolini Pdl

correttezza della scelta, attuata a suo tempo, di dotare Area Vasta Romagna di una struttura di assistenza di terzo livello". "La sanità di eccellenza ha dei costi - ribadisce Zattini - e va difesa". "La decisione di cedere l'oncologia all'Irst, Istituto che garantisce ai pazienti assistenza ed eccellenza - spiegano da Meldola - significa per l'Ausl consentire ai cittadini forlivesi e tutti quelli di Area Vasta, di usufruire delle più aggiornate conoscenze e delle più sofisticate tecnologie, pur non sostenendo gli alti costi che comporta una gestione diretta, ma riconoscendo all'Irst, per l'attività erogata, le tariffe previste dal Sistema Sanitario Regionale, in molti casi inferiori ai reali costi sostenuti dall'Istituto". "C'è solo da preoccuparsi a leggere le dichiarazioni del consigliere Bartolini sulla Sanità forlivese - tuona il vicepresidente della Provincia Guglielmo Russo -: continua la sua sciagurata opera di disinformazione e demolizione di una nostra eccellenza".

"Il fatto che l'Irst sia oggetto di numerosi articoli per conquiste scientifiche, innovazioni tecnologiche e costante attenzione ai bisogni dei pazienti, è una conferma della correttezza della scelta di dotare l'Area Vasta Romagna di una struttura di assistenza di terzo livello e di mettere in pratica un modello innovativo e adeguato ai bisogni della popolazione in ambito oncologico", precisa Valentina Ravaioli. Infine Bartolini: "Intanto l'Irst non è Ausl, ma una Srl prossima a diventare Fondazione. Ha un'autonomia che non ha nulla a che vedere con l'Ausl. Se partecipa, devono partecipare tutti. Io auspico che l'Irst sia l'eccellenza nazionale e non romagnola, ma i costi non devono essere caricati solo sull'Ausl di Forlì".

